lettera aperta

Domenica 24 maggio 2020 - Ascensione del Signore anno XLIX n. 2541

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

PENTECOSTE RESPIRO DI DIO

Domenica prossima, 31 maggio, Gesù propone a chi crede in Lui di accogliere la sua stessa Vita
Non è un fatto magico, ma un dono d'amore che esige la libera partecipazione di ogni uomo



Nulla si improvvisa. Per celebrare bene Pentecoste saremmo in ritardo. Quest'anno non abbiamo fatto Quaresima e abbiamo "ricordato" la Risurrezione ciascuno per proprio conto. Nelle ultime domeniche abbiamo "ascoltato" Messa ma non abbiamo compiuto un pieno cammino comunitario. Grazie a Dio, tra mille cautele, ora riprende la vita ordinaria. Subito c'è Pentecoste, pilastro della fede. L'Italia è un popolo di "santi, poeti e navigatori". Manca però la profondità del pensiero orientale e tanto in fretta abbiamo messo in soffitta lo Spirito di Gesù. In una settimana non è facile ricuperare l'itinerario mancato. Per fortuna la Pentecoste non va pagata con meriti particolari. È l'Agnello immolato a santificare il gregge, a renderci fratelli. È Gesù e non la nostra bravura a darci la Vita dello Spirito. Si può sperare allora di prendere il treno in corsa. Il buon ladrone incontra lo sguardo di Gesù all'ultimo respiro. Mio padre, che certo non era un monaco di clausura, ha fatto un cammino di fede e sapienza anche negli ultimi giorni. Chi fra noi ha piacere, faccia il possibile per prepararsi in questi e ci sarà una Pentecoste degna, per tutti. *don Gianni*

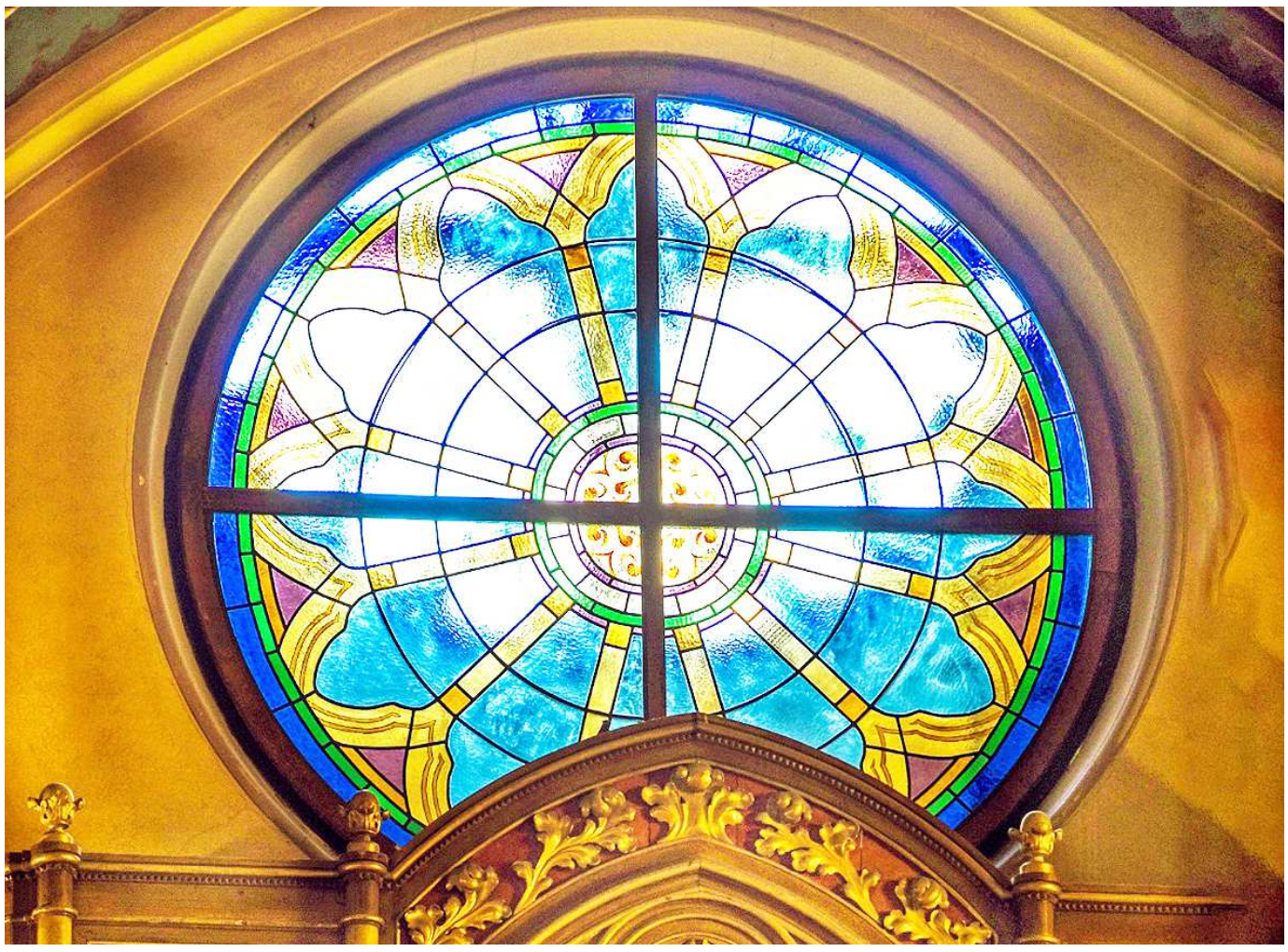
ORARI DELLE SANTE MESSE - Li ricordo ancora perché domenica scorsa pochi sapevano dei cambiamenti: domenica alle ore 8:30, 9:30, 10:45, 12:00 e 18:30
La sera sempre alle ore 18:30. Santa Messa prefestiva alle ore 18:30

RIMESSO AL SUO POSTO IL NUOVO ROSONE

in primo piano

Appena è ripresa la possibilità di lavorare, la ditta incaricata è venuta a montare il rosone della chiesa. Ad onor del vero il lavoro è molto ampio. Sono stati rifatti i due rosoni laterali di vetro trasparente, impiegando materiale antico e restaurando il telaio originale. Sono visibili dall'esterno della chiesa sui due fianchi della facciata. È stata restaurata e montata anche la struttura originale del grande finestrone in vetro cattedrale trasparente sulla parte centrale della chiesa rivolta all'esterno. È stato ricostruito il rosone colorato interno rispettando esattamente il disegno originale, ricuperando tutti i materiali in legno ferro e vetro dell'antico rosone e rifacendo ogni sforzo per non distinguerli in alcun modo dai nuovi materiali che sono stati collocati nella struttura. Una quindicina di vetri, fra quelli attuali, appartengono al vecchio rosone. Tutti gli altri sono stati rifatti. Sfido chiunque a riconoscerne la differenza anche andando vicino alla vetrata per analizzare di persona il manufatto. Grazie alla ditta che ha operato questo restauro e complimenti vivissimi per il risultato finale. *d.G.*





ADESSO ARRANGIATEVI!

dritti al centro

Il Governo ha pagato fior fiore di consulenti. Sono state composte commissioni di scienziati: medici e specialisti di ogni tipo sono stati interpellati per indicare le soluzioni migliori in questo periodo di pandemia e per la ripresa di tutte le attività economiche e sociali. Aspettavamo un protocollo preciso che ci spiegasse in quale modo aprire le attività ludico sociali dei ragazzi. In particolare speravamo di leggere un'indicazione di questo tipo: se si rispettano tutte le indicazioni del protocollo lo stato assolve i responsabili da eventuali conseguenze per il Covid-19… e invece la responsabilità per ogni attività resta in capo al legale rap-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

presentante dell'Ente. Non solo: le linee guida sono indicazioni fumose. Tanto fumo, cioè molte pagine, ma poco arrosto, cioè poca concretezza e poche soluzioni. Noi proveremo a proporre ugualmente un Grest per i ragazzi e ad attivarci per il bene delle nostre famiglie. Aspettiamo di conoscere il protocollo regionale… poi faremo sapere le condizioni esatte per le attività della parrocchia. Esprimiamo però una certa distanza oramai da questo stile per cui si spendono soldi in professionisti e si pagano fior fiore di specialisti, solo per certificare che adesso spetta ai cittadini trovare le soluzioni e a loro resta ogni responsabilità. Non era meglio dire fin da principio: "arrangiatevi e fate secondo il vostro buon senso"? Non era meglio spendere soldi ed energia in altre direzioni più efficaci? *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
sottovoce

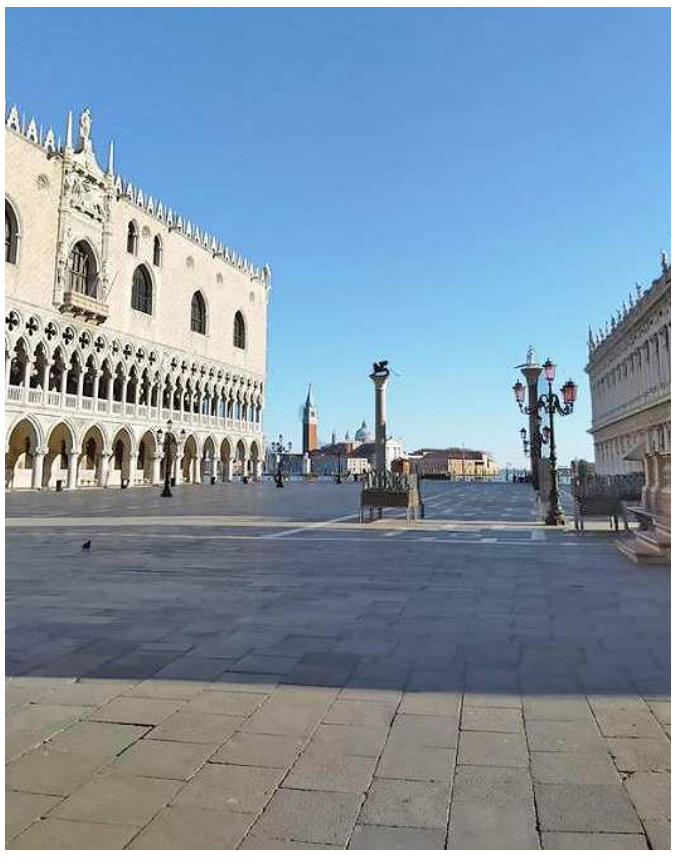
● **Dissento del tutto**

La città è in ginocchio. Il turismo era purtroppo l'attività economica quasi esclusiva del nostro comune. Portava una quantità smisurata di soldi nel centro storico ma ne beneficiava molto anche Mestre: tanti fra noi lavoravano in isola e molti ospitano turisti che lì erano diretti. Ora, al posto di esprimere preoccupazione e rammarico per la mancanza di turisti e al posto di sperare in una qualche ripresa entro marzo 2021, più di qualcuno dice che finalmente in città si può vivere bene. Anche un uomo intervistato dal telegiornale Rai ha sostenuto che finalmente si poteva tornare a vogare in laguna con assoluta tranquillità e che la città era tornata, dopo tanto tempo, ad essere vivibile. Per carità: io non sono addentro alle segrete stanze della nostra realtà sociale e civile. Con queste righe però desidero esprimere il mio competo distacco da persone che sognano una vita semplicemente tranquilla, senza scossoni e, per l'amore che porto a Venezia, esprimo il disappunto verso chi, fra i nostri cittadini, fa sembrare che tutta la città sia irresponsabile e rassegnata ad una vita da pantofole.



● **Prima Messa**

Lunedì 18 abbiamo ripreso la celebrazione delle S. Messe con la partecipazione della gente. È proprio vero che la liturgia non è del celebrante ma di tutta la comunità cristiana insieme. Si è sentito la partecipazione della gente durante tutta la S. Messa. Commovente vedere l'attenzione e il desiderio di essere col Signore. Dal momento che questo resterà come un evento storico ne lascio traccia su *lettera aperta* e accompagno queste brevi righe anche con una foto. *d.G.*



COMUNICATO DALLA CANCELLERIA DELLA CURIA
Prime Comunioni

La Cancelleria rende noto che, al termine del Consiglio Presbiterale, riunitosi in modalità telematica nel pomeriggio del 14 maggio 2020, tenendo conto di quanto progressivamente emerso in sede di Consiglio dei Vicari Foranei, similmente riunitosi il 1° e 8 maggio 2020, il Patriarca ha deciso quanto segue: *«Le Prime Comunioni (Vademecum n. 21), per motivi sanitari e soprattutto pastorali, anche per l'inevitabile interruzione delle modalità ordinarie dei cammini di iniziazione cristiana, sono sospese fino al mese di settembre; potranno perciò essere celebrate nel Patriarcato di Venezia, solo dal mese di ottobre 2020, salvo nuova compromissione della situazione epidemiologica»*. Quanto invece alle Cresime già il precedente testo del "Vademecum" della diocesi di Venezia affermava semplicemente che «La celebrazione del sacramento della Confermazione deve essere, per ora, rinviata».

Date queste indicazioni pressanti ci siamo adeguati e, non senza sofferenza per le attese dei bambini e dei ragazzi, abbiamo dovuto spostare i sacramenti dell'iniziazione cristiana e portarli più in là nel tempo. Non appena vi saranno condizioni compatibili e autorizzazioni di curia convocheremo una riunione coi genitori e i catechisti per indicare le nuove date convenienti a tutti.

Venezia, 15 maggio 2020

ULTIME NOTIZIE
dalla parrocchia

FURTO IN CANONICA

Nella notte di mercoledì 13 maggio abbiamo subito un altro furto in canonica. I "ladri", ma adesso bisogna stare attenti anche a come si utilizza questo termine, sono entrati dal retro, dalla parte che volge verso il patronato. Le telecamere mostrano che a lungo si sono appostati cercando di capire quale fosse il modo e il momento migliore per entrare. Abbiamo deciso dunque di installare un impianto di allarme che protegge l'interno ma che scatti anche quando una persona si avvicina all'edificio dal lato sud. L'impianto d'allarme potrebbe rimanere attivato tutta la notte. Scriviamo queste poche righe per invitare tutti ad essere prudenti e informare chi dovesse intrattenersi a lungo in patronato di non avvicinarsi poi all'edificio della canonica per non rischiare di far scattare l'allarme.



DISTRIBUZIONE DI LETTERA APERTA E L'INCONTRO

Sta riaprendo tutto. *Lettera aperta* e *L'incontro* sono stati redatti e stampati regolarmente, ogni settimana. Moltissimi hanno scaricato il materiale dai siti. Qualcuno l'ha trasmesso attraverso i social. Ma la carta resta un riferimento insostituibile. In questi 2 mesi, per evidenti ragioni che non serve spiegare, non è stato sempre possibile distribuire *lettera aperta* e *L'incontro* con la solita regolarità. Ora dobbiamo riprendere a fare questo servizio. Gente buona che ci dà una mano ce n'è molta. Ci servirebbe però qualche aiuto in più così da poter sostituire chi eventualmente non se la sentisse di continuare la propria opera. Allora chiedo: qualcuno sarebbe disponibile a fare questo servizio con una certa regolarità? Non è del tutto gravoso ma comporta una certa stabilità, questo sì. Nessuno muore se nei mesi estivi, anche per le vacanze, qualcuno dovesse sospendere la consegna. D'altra parte nelle scorse estati a Mestre c'era anche meno gente. Da settembre a giugno però sarebbe importante garantire una certa regolarità. Chi fosse disponibile a venire in soccorso lasci il proprio nome in segreteria. Grazie di cuore. *d.G.*

IPOTESI GREST

Le linee guida edite dal Governo per la ripresa lasciano aperta la possibilità di organizzare delle attività estive coi ragazzi e i bambini. Prima ancora di aprire bocca in materia desidero prendere in mano il testo del protocollo sanitario che la Regione Veneto si è impegnata a scrivere al più presto. Speriamo di averlo per tempo. Nel mentre molte famiglie già ci chiedono di aprire qualche attività per i bambini e i ragazzi. Noi capiamo perfettamente di doverci dare una mano gli uni gli altri. Capiamo anche la necessità di non creare l'ennesima attività virtuale che tenga i nostri ragazzi a contatto con schermi e smartphone. La gente vuole un'attività vera, fatta all'esterno. Capiamo bene che questo tipo di servizio non è semplice baby-sitteraggio ma un'occasione preziosa anche per sviluppare una conoscenza reciproca e far crescere la fiducia vicendevole. È presto per dire una parola esatta su questi argomenti dal momento che non sappiamo ancora quali siano le esatte richieste dal punto di vista sanitario e quali siano poi le responsabilità gravose poste sulle spalle dei responsabili ultimi. Dopo le linee guida del governo dobbiamo attendere ora il protocollo sanitario della Regione Veneto e faremo subito sapere alle famiglie le nostre decisioni.

GOSALDO DANNEGGIATA

La scorsa settimana i coniugi Tiozzo sono saliti nella casa di Gosaldo per verificarne la condizione dopo l'inverno. Neanche il tempo di parcheggiare l'auto e già era arrivato qualche cattivo presagio. C'è infatti una sbarra nell'ultimo tratto della strada asfaltata a limitare la proprietà privata. La chiave non entrava nel lucchetto così che i Tiozzo hanno dovuto lasciare l'auto e proseguire a piedi. Poco male. Il problema si è però ripetuto anche nella porta d'ingresso della malga e poi, via via su tutte le altre ser-



rature: le chiavi non entravano in alcuna delle porte della casa di Gosaldo perché qualcuno, durante l'inverno, aveva messo della colla nelle serrature, così che adesso in nessun modo era possibile far entrare le chiavi corrispondenti. Sono intervenuti anche i carabinieri a verificare l'accaduto ma non è stato possibile che constatare l'entità del danno e mettersi nell'ordine di idee che per ogni porta sarà necessario smontare e sostituire rullini e chiavi corrispondenti. Abbiamo già comprato alcune telecamere da mettere all'esterno perché già in passato qualche volta è accaduto che sia stato rovinato il piazzale con segni di auto o moto. Appena possibile monteremo le telecamere di sorveglianza ma non sarà così facile trasmettere qui a Carpenedo gli allarmi. Quello che più ci pesa è il significato del gesto: o si tratta di stupidità allo stato puro oppure di gente che vede la nostra presenza in casa come una seccatura e un peso da allontanare. Da parte nostra ci sembra di essere sempre stati cortesi e benvoluti… dovremo capire se sia successo qualche cosa coi gruppi ai quali di quando in quando prestiamo l'uso della Malga.



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Sedicesimo Concilio: Concilio di Costanza *(quarta parte)*

Dopo il felice esito della elezione, Papa Martino V (1417-1431) fu il capo incontestato del Concilio. La desiderata riforma della Chiesa non procedette comunque senza difficoltà. Certamente si era d'accordo nel voler ridurre il più possibile la pienezza di poteri del Papa, ma discordi sulle misure da considerarsi più urgenti. Per dire il vero, nella 43.a seduta del 21 marzo 1418 vennero approvati sette decreti di riforma, tra i quali, il numero dei cardinali limitato a 24, e fu fatto anche il tentativo di ridurre l'intervento papale in materia di uffici e prebende, ritenuto

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

È andato a prenotarci il posto. Ce l'ha promesso. Noi non abbiamo bisogno delle pandemie per operare in tutta sicurezza: da sempre l'azione salvifica del nostro Messia ha come obiettivo finale quello di portarci tutti a partecipare al banchetto che corona la fine di questo evento importante, dove saremo ospiti proprio del nostro Creatore, alla destra del quale siederà Gesù, morto, risorto e ora asceso al cielo. Non vi saranno assembramenti, ma la prenotazione è comunque obbligatoria; se qualcuno pensa di presentarsi all'ultimo minuto, tanto perché passava di là per caso, si troverà la porta sbattuta in faccia: Dio non ha alcun bisogno di farsi clienti raccogliticci. C'è una strada da seguire, non preclusa ad alcuno, per avere diritto di occupare il posto ed è quella che è segnata nel Vangelo e che prevede la sequela del Cristo. Addirittura non occorre nemmeno rispettare tempi e scadenze per incamminarsi, ce l'ha ripetuto tante volte, come nella parabola del padrone della vigna, e se qualcuno incappa in qualche deviazione c'è sempre Qualcuno che su quella strada lo aspetta, come ha dimostrato nel racconto del figliol prodigo. C'è di più: non si rischia nemmeno di percorrerla da soli, perché il nostro Maestro ha promesso di accompagnarci sempre. Lo dice anche oggi a conclusione della sua avventura terrena: "*Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*". Non ci manca alcun punto di riferimento e nemmeno tanta indulgenza per le nostre intemperanze. È vero, si avverte, come nei discepoli, un po' di smarrimento nel realizzare questo cambiamento, pur se lo Spirito Consolatore ci ha già fatto capire tutto e ci guida. Solo all'inizio dell'Avvento pregavamo: "O cieli, piovete dall'alto, o nubi mandateci il Santo" e oggi quelle stesse nubi avvolgono il Salvatore tanto reclamato e i cieli lo riaccolgono. Ci rimane "solo" la speranza annunciata dai due uomini in bianche vesti agli apostoli che se ne stavano con lo sguardo fisso verso l'alto: come l'avete visto salire al cielo, così il Signore un giorno ritornerà, e stavolta non sarà più per salvare, bensì per giudicare. È quello che cantiamo oggi nell'Antifona d'ingresso, tratta dagli Atti degli Apostoli. Stiamo attenti, però, che non è una speranza da poco, non ci viene venduto un prodotto farlocco, come quelli di cui abbondano le nostrane pubblicità o i vari discorsi sul virus che girano sui social in questo periodo. Qui c'è un certificato di garanzia e per di più inconfutabile!



restrittivo del potere dei vescovi. Ma le questioni più importanti non vennero regolate dal Concilio, bensì mediante accordi tra il Papa e le nazioni i cui vescovi partecipavano al Concilio. Una specie di moderni "concordati" ossia degli accordi con una scadenza fissata a 5 anni, eccetto gli accordi stipulati con l'Inghilterra dalla durata illimitata. Gli argomenti riguardavano: il riconoscimento da parte del Papa delle elezioni vescovili e abbaziali; limitazione delle prebende e delle indulgenze; pagamento delle "annate" consistente in un contributo alla Curia romana per il conferimento di uffici, ecc. Il Concilio si occupò anche di Giovanni Hus, un professore di Praga, la cui dottrina era sospetta. Costui aveva preso a modello le 45 tesi dell'inglese Giovanni Wiclif, che erano state condannate il 4 maggio 1415. Hus si era rifugiato nella Chiesa spirituale dei "predestinati" da Dio, che affermava che non il sacerdozio gerarchico, né la celebrazione dei sacramenti garantivano la redenzione, bensì il solo possesso dello "Pneuma" (lo Spirito). Personalmente irreprensibile, il professore aveva messo contro di sé anche l'arcivescovo di Praga, mentre si era guadagnato vasto seguito nella nobiltà e tra il popolo boemo. Hus fu invitato a Costanza e vi si recò portando con sé una lettera accompagnatoria nella quale re Sigismondo affermava che al professore era stata revocata la scomunica, ma non la sospensione, cioè il divieto di celebrare la messa e di predicare. Quando a Costanza trasgredì al divieto, Giovanni Hus fu arrestato. Dinanzi ai giudici nominati dal Concilio, egli rifiutò di ritrattare la sua dottrina: "Io non insegno alcuna eresia - disse - nessun boemo è eretico". Il 6 luglio 1415 venne condannato come eretico impenitente e consegnato al braccio secolare per l'esecuzione della sentenza capitale. Il fermo contegno con il quale andò incontro alla morte strappò ad un famoso umanista del tempo, presente alla esecuzione, l'esclamazione: "Vir praeter fidem egregius" (Uomo egregio, a parte la fede). *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Speranza e consolazione

È cominciata la fase 2 dopo la pandemia, responsabilità e rispetto sono le parole d'ordine. Se sapremo essere ligi alle regole un po' alla volta il virus ci abbandonerà e torneremo, pur lentamente ad una vita in cui potremo abbracciarci, incontrarci, parlarci, ridere senza paura di fare del male al prossimo. Nel frattempo dobbiamo vivere di speranza… speranza che le riaperture portino ossigeno alla nostra economia, speranza che le Messe, pur celebrate con la distanza fisica, ci facciano ritrovare le nostre comunità, speranza che i nostri bambini possano tornare a correre e a giocare insieme, come sarebbe giusto che fosse, speranza che le persone deboli siano preservate dalla malattia. Invece di considerare le regole da seguire come delle restrizioni, accogliamole come regole d'amore per fare del bene ai nostri cari, ai nostri amici, ai nostri conoscenti, al prossimo in generale. La nostra libertà deve conciliarsi con la nostra responsabilità, compromesso non proprio semplice ma assolutamente necessario per la nostra vita in questo periodo. C'è una certezza: il Signore ci è vicino e attraverso lo Spirito Paraclito, lo Spirito consolatore ci abbraccia e ci sostiene nei momenti di abbattimento e di tristezza. Ci aiuta in questo il Vangelo di domenica scorsa che don Mario ha spiegato molto bene: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre…". Quindi apriamoci a questa nuova fase con rinnovata fede, con la certezza che il bene vissuto in famiglia in questi due mesi ci ha resi più forti, più determinati ad aiutare gli altri.



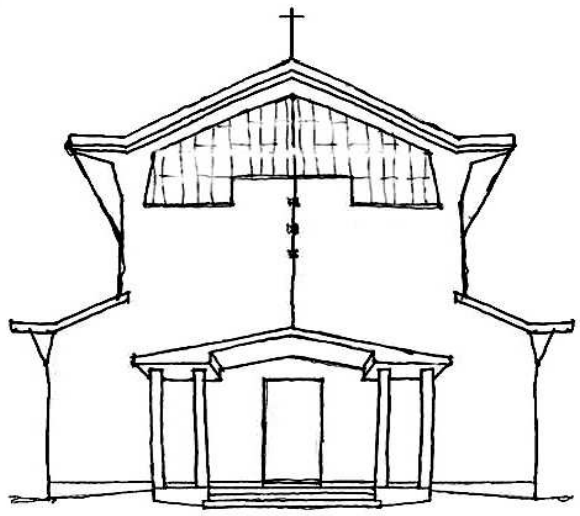


CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

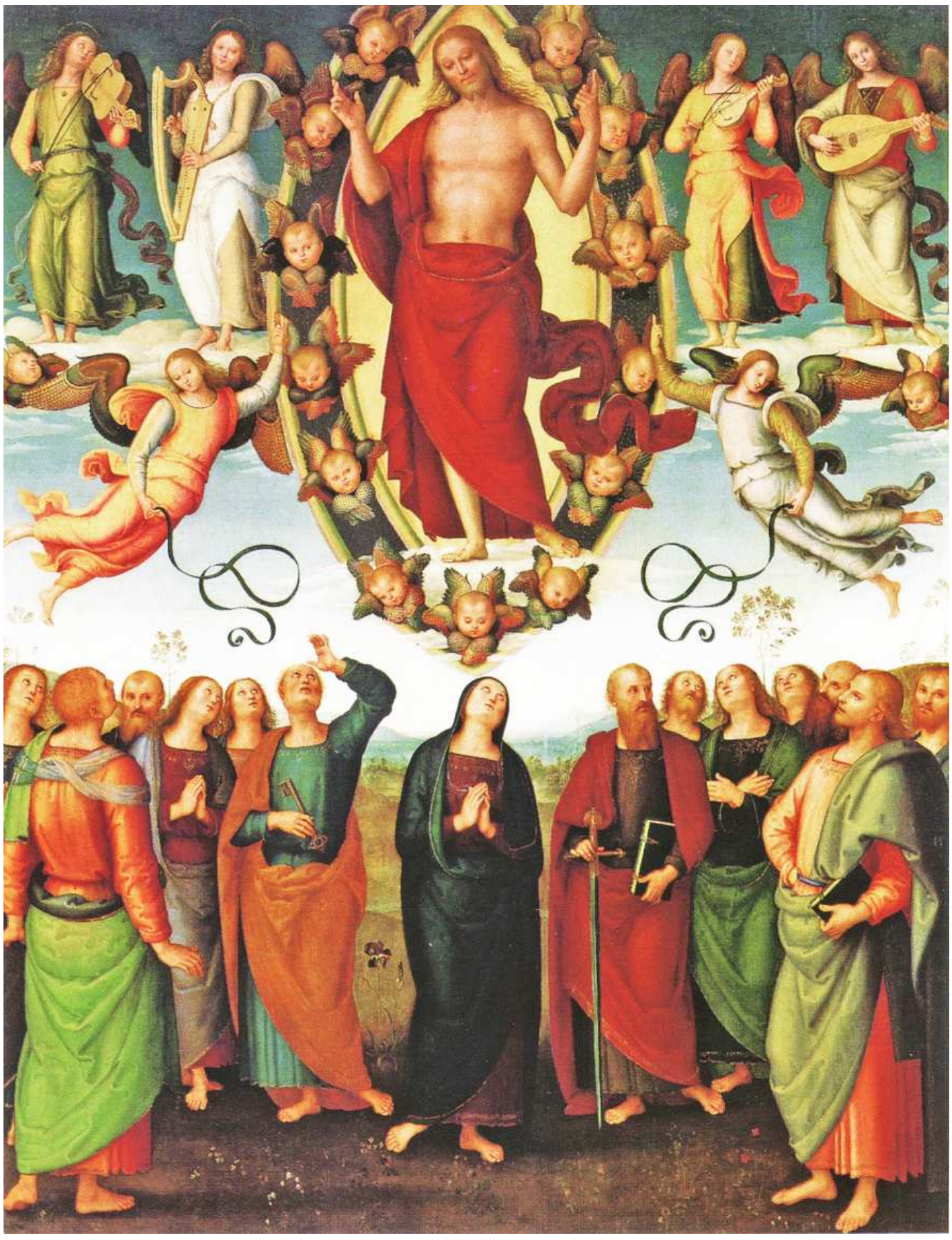
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



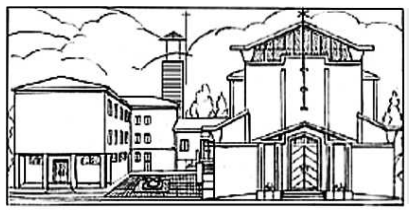
Domenica 24 maggio 2020 - Ascensione del Signore

A Messa per guardare al futuro…

Qualche giorno fa sono stato invitato ad intervenire presso una rete televisiva locale (Rete Veneta) in una trasmissione nella quale, qualche istante prima di me, era stato ospite il nostro Patriarca. Le domande, dei telespettatori, vertevano su argomenti vari: innazitutto il futuro della nostra società post-Covid. La tragedia economica che si abbatterà su di noi, la dimensione religiosa della ripresa delle nostre Messe … temi assolutamente normali visto il periodo. Devo dire che mi ha colpito il ripresentarsi di alcune domande sul fare la Comunione. Molti erano preoccupati di dover riceverla in mano piuttosto che per via orale. Qualcuno si sentiva addirittura offeso che la Chiesa avesse accettato questa norma a causa dell'emergenza. Devo dire che ciò che mi colpisce è da parte di molti il sottolineare la propria tradizione frutto di educazione religiosa, molto attenta al rito e poco alla sostanza. Qualcuno diceva di rifiutarsi di ricevere Cristo se gli sarà data l'ostia nella mano. Ricuperiamo il senso della fede, mi raccomando, non fermiamoci alla superficie. L'essenziale è spezzare il Pane della Parola e dell'Eucarestia perché cambi la nostra vita, e Cristo lo fa se lo imitiamo nella storia. Questa è l'Ascensione, lasciarci responsabili del mondo. Aggiungo tre osservazioni che spero facciate vostre.

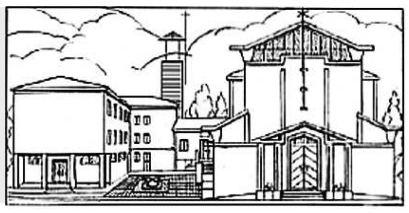


1. Partecipare dopo tanta assenza è doveroso per sostenere la propria vita spirituale attraverso la comunità che si raccoglie, ringrazio i volontari che da questa domenica faciliteranno l'ottemperanza alle norme, le persone che puliscono la chiesa e la igienizzano, e le persone che si comporteranno con spirito di appartenenza e di responsabilità. La nostra è una comunità che permette a 140 persone di celebrare insieme, gli spazi sono abbondanti e aperte le porte laterali la chiesa permette un ingresso e un deflusso ordinati. **2.** Ai bambini daremo un loro spazio, secondo le norme, ai lati del presbiterio, e seguiti dalle catechiste potranno partecipare adeguatamente. **3.** Al più presto, seguendo le norme, ci incontreremo per una preghiera insieme con i genitori e i bambini in Chiesa, e avremo occasione di aggiornarci sulle date dei sacramenti (Prime Comunioni e Cresime) che saranno possibili da ottobre in poi. Grazie a tutti coloro che hanno seguito le meditazioni da me proposte sul canale YouTube, durante la Quaresima e la Pasqua, d'ora in poi, come abbiamo fatto in passato, registrerò l'omelia domenicale in chiesa e la pubblicherò. Riascoltare potrebbe essere una occasione per approfondire, lo stile sarà diverso ma spero in linea con lo spirito di servizio che è l'unico scopo. *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Commento laico alla Prima lettura
Atti 1,1-11
Sono di passaggio, vita breve o lunga, non certa.
Giorni da vivere totalmente, non sprecabili.
Cerco la forza quella dello Spirito Santo, nella parola, nel mio prossimo.
Testimoniare solamente il bene; una sola via: buoni pensieri, parole e azioni d'amore.

Per ripartire…
Molti parrocchiani non hanno avuto modo di ricevere il Foglio (in edizione cartacea), durante questi mesi. Ripubblico quanto scritto qualche settimana fa dal Consiglio economico perché coloro che non-no hanno potuto leggere lo possano fare .Con una aggiunta che è arrivata attraverso la Curia nei giorni scorsi.

Lettera del Consiglio Economico
Cari Parrocchiani, vi scrivo a nome del Consiglio Economico della nostra Parrocchia. La situazione che stiamo vivendo non ha precedenti neanche per aspetti secondari delle nostre vite.Dire che quello che riguarda la nostra vita comune e quindi anche la nostra partecipazione alla comunità parrocchiale è secondario rispetto alla nostra vita privata è sbagliato, lo so, ma credo che il pensiero sia chiaro. Siamo tutti preoccupati, per non dire scossi, da quanto ci sta succedendo ed è normale che abbassiamo lo sguardo alla nostra famiglia, ai nostri affetti più cari e più vicini, ai confini (e in questo siamo pure obbligati) delle nostre case. Subito dopo aver verificato che il coronavirus - e spero di poterlo dire per tutti voi - non ci ha toccato in questo ambito, dovrebbe venir spontaneo sollevare lo sguardo e pensare oltre i nostri confini. Il più immediato è proprio quello della nostra parrocchia. Non è difficile comprendere che alla forzata sospensione delle attività liturgiche è cessata del pari la raccolta delle offerte, che sono l'unica fonte di sostentamento della parrocchia. Non è mai venuta meno la nostra generosità in passato e non verrà meno neanche in questo momento. Vi riporto il codice IBAN: IT96Q0503402002000000010420 del conto corrente della parrocchia e vi porgiamo a nome del Consiglio Economico i migliori auguri per questo periodo Pasquale. *Simone Carraro (si uniscono Luca Fonte e Marzia Scarpa per il Consiglio Economico)*

AGGIUNTA - Il decreto Cura Italia ha introdotto alcune novità circa le agevolazioni fiscali a favore di quanti donano denaro o beni per finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19. Tale agevolazione è estesa anche alle erogazioni a favore degli Enti religiosi civilmente riconosciuti, come le parrocchie. La norma prevede una detrazione fiscale lorda a favore delle persone fisiche pari al 30% dell'imposta con un massimo di 30.000 €. Le donazioni devono essere effettuate dal 30 aprile 2020 fino alla fine dell'anno. Per interventi volti a finanziare il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica si intende tutti quegli interventi per sanificare i locali, comprare guanti e mascherine, porre il gel all'ingresso della chiesa o altri provvedimenti necessari per il regolare svolgimento delle Messe. Il versamento va fatto preferibilmente su conto corrente bancario indicando che è stato fatto ai sensi del decreto legge numero 18 del 17-03-2020 convertito nella legge 27 del 2020. Qualora la donazione sia effettuata in denaro, la parrocchia rilascerà apposita ricevuto per la dichiarazione dei redditi. *Marzia Scarpa*

Da parte mia ringrazio per la sensibilità di tutti; ringrazio il Consiglio Economico che ha preso l'iniziativa di questo intervento. Siamo una parrocchia piccola che deve la sua sopravvivenza ad un flusso continuo, anche piccolo. Naturalmente prima vengono le necessità di chi è nel bisogno e possiamo e dobbiamo aiutare, e magari ci vive accanto, a cui va il vostro e nostro sostegno e aiuto. Ognuno può contribuire come può e desidera e lo potrà fare anche quando torneremo a celebrare la Santa Messa assieme. don Fabiano

---

APPELLO - Chi desidera offrirsi per aiutare nell'accoglienza alle Messe secondo le norme previste faccia pervenire il proprio nominativo all'indirizzo della parrocchia *parrocchia@trinitamestre.it* o al numero telefonico riportato sul Foglio.



ORARI DELLE SANTE MESSE - Continuano le celebrazioni delle Messe serali alle ore 18:30 fino alla fine del mese. Comunicheremo successivamente il calendario settimanale. La domenica mattina come di consueto le celebrazioni avranno il seguente orario: 9:45 e 11:00.